Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 31 marzo 1883 (Abbonamento postale) N. 77

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

**Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.**

COL PRIMO APRILE

*si apre un nuovo abbonamento al Giornale*

LA PATRIA DEL FRIULI

*fino a tutto giugno* *italiane lire* **6**
*a tutto settembre* » **12**
*a tutto dicembre* » **18**

*Per istraordinaria facilitazione, il Socio di Stati esteri, compresi nell'Unione postale, non pagherà che italiane lire otto per trimestre.*

## UN LAVORO SCIENTIFICO

### del professor GIOVANNI MARINELLI

Egli è con somma soddisfazione che demmo, giorni fa, l'annuncio di un lavoro, di lunga lena, che sarà presto edito, del nostro concittadino prof. Giovanni Marinelli. Di lui che, l'altra sera, intratteneva eletto uditorio intorno un problema geografico interessante l'Italia, sono già cognite le molte pubblicazioni, per cui salì in fama tra gli scienziati eziandio stranieri; ma que' lavori non erano se non monografie, od elementi di special interesse. Mentre il lavoro cui oggi alludiamo, sarà la sintesi di svariatissimi studj od illustrazione del nostro Globo.

La storia della Geografia fa sapere come gl' Italiani furono in altre epoche di questa scienza benemerenti, superati dappoi (come in altri rami dello scibile) dall'audacia intellettuale e dalla perseveranza nella fatica, degli stranieri. E limitando l' osservazione unicamente alla Geografia nel senso di coordinazione sistematica de' suoi dati e risultamenti, annotasi con orgoglio come il più completo trattato l'abbia dato, prima d'ogni altra Nazione, un Veneto, Adriano Balbi, il cui figlio Eugenio (giovandosi di opere successivamente pubblicate in ogni lingua forestiera) seppe, con la sua *Gea*, ampliare, rettificare ed ammodernare. Ma dopo questi due (e per terzo il Marmocchi) l' Italia non ebbe altri lavori di così grande e generale importanza scientifica; laddove Tedeschi, Inglesi, Francesi e Americani, con ognor crescente entusiasmo, coltivarono siffatta specie di studj, lasciando orme luminose pur in campi pria inesplorati.

Il giovarsi di tutto il materiale raccolto da dotti stranieri, e della critica che, ajutata da recenti scoperte, si esercitò sapientemente a correggere vecchi errori e ad empiere lamentate lacune, sarà per il prof. Marinelli novella opportunità a provare sua valentia. Poichè, per la Geografia più che per altre Scienze, dopo una serie d' anni, torna conto ridurre i raccolti materiali sotto rinnovellata forma, tante s'offrono rettificazioni ed aggiunte ai lavori i più coscienziosi delle epoche trascorse.

Noi, dunque, come Italiani e come Friulani, ci rallegriamo col nostro concittadino per l'ardita impresa cui lo chiamò, con liberale esempio, un ben noto Editore, che per altre simili pubblicazioni benemerito della Patria e delle Lettere. E desiderosi che sino dal principio di queste pubblicazioni molti Udinesi e Friulani concorrano con la propria adesione, vogliamo riferirne il programma.

L' Opera ha, per titolo: *La Terra*, trattato popolare di Geografia universale, e sarà stampato a Milano dalla Casa dottor Francesco Vallardi. Si pubblicherà a dispense di 16 pagine a centesimi 40 ciascheduna. Ed eccone il *Manifesto*, ormai diramato in tutta Italia.

Al risorgimento politico d' Italia non tenne dietro nè immediato, nè pari per audace slancio, il movimento delle idee nel campo della geografia, sì che per alcun tempo gli Italiani parvero dimentichi e delle loro splendide tradizioni e della missione, che l'indole del popolo, la postura del paese e la risorta libertà loro imponevano in questo nobile e fortunoso arringo. Ma tale sosta non durò a lungo. L'opera di alcuni generosi apostoli del risveglio e la coscienza che, senza una larga coltura e una gagliarda attività espansiva, vita rigogliosa non è più possibile per le grandi nazioni, a quel periodo di calma ne fecero succedere uno di moto e di ardore ammirabili: onde il sorgere e il prosperare delle società geografiche, un interessamento universale per queste ricerche e il gettarsi volonteroso di molti in arrischiate e lontane esplorazioni.

E a quello del fare sorse contemporaneo il bisogno dello studiare, onde ancora necessariamente la ricerca di libri e di giornali geografici, alla quale mal poteva supplire il presentarsi di poche e modeste pubblicazioni. Imperocchè sì nei lunghi anni del servaggio, come in quelli immediatamente susseguitigli, sarebbe stato illogico ripromettersi di veder sorgere opere originali italiane tali da dare degna esca al nobile desiderio, ond'era invaso il paese, — e, anche in questo, fummo (e lo siamo tuttora) tributarii degli stranieri, ai cui libri andammo e andiamo domandando quanto invano si cerca in Italia.

La necessità di sottrarci al più presto a questo tributo, oneroso nel campo economico, vergognoso e funesto in quello del pensiero, è ormai entrata nella mente di tutti, sì che parrebbe non fosse per mancare l'appoggio del paese intero a chi volesse mettersi coraggiosamente su questa via, coll'intento di iniziare la creazione di una vera letteratura geografica italiana, pari a quelle che vantano tutte le più celte nazioni d'Europa.

Ora, fra le più gravi e dolorose lacune della nostra letteratura geografica, ci parve gravissima la mancanza di un'opera dettata con ispirito italiano, la quale riassuma in forma popolare le odierne condizioni di questa vasta e nobilissima scienza del globo. Giovane, attraente e gagliarda, col carattere comprensivo, che le è proprio, essa raccoglie, avvicina e coordina fatti e principii, che molteplici e disparatissime scienze sorelle notano e fissano, e, meglio che tutte forse, può servire oggi a svelarci il movimento generale e i progressi del pensiero scientifico. Collegata strettamente colla vita politica e storica delle nazioni, per essa, più che per altre scienze, è importante che le sue dottrine non invadano un paese col tramite di libri stranieri, sui quali, per quanto dotti e inspirati alla più schietta imparzialità, non può non esercitar un'azione il sentimento proprio nazionale dell'autore.

È un lavoro di questo genere che noi offriamo al pubblico italiano, e, perchè alla vastità del soggetto corrisponda la mole dell'opera, non le destiniamo meno di *sette volumi* in ottavo grande, di circa 500 pagine ciascuno. Ma siccome *La Terra*, più che come un trattato metodico, intende di presentarsi, da un lato, quasi una ricca sintesi, accessibile a tutte le colture, dei copiosi guadagni ottenuti dalla geografia nel campo scientifico, e, dall'altro, come una descrizione viva, chiara e fedele di ogni singola regione, di ogni singolo stato, ne viene naturale una prima divisione dell'opera in due parti di mole differente. Di esse una, la minore, dedicata alla *geografia generale*, e cioè matematica, fisica e biologica in largo senso, consterà di *un volume* e formerà una sorta di ampia introduzione alla maggiore, che comprenderà naturalmente gli altri *sei volumi* e sarà dedicata alla *geografia speciale*, descrittiva e sociale, o, come si suol generalmente chiamare, politica.

Memori tuttavia come i nostri più vitali interessi si raccolgano intorno, a questa Europa, ancora sede dei più civili consorzii umani, e, in essa, intorno all'Italia: una metà della seconda parte dell'opera, cioè ben *tre volumi*, destinammo all'Europa, e di questi *uno* interamente alla nostra penisola. Con ciò mirammo a togliere quell'altra vergogna nazionale del non possedere del nostro stesso paese una descrizione completa e alla mano di tutti, e dell'essere costretti, come lo siamo ogni giorno, proprio per conoscere le nostre, di ricorrere ai figli di terre straniere. Gli ultimi tre volumi riguarderanno il restante del globo.

Nè all'importanza dell'opera vogliamo rimanga al disotto la sua veste esteriore. Non solo porremo ogni studio perchè la *prima grande opera geografica* della nuova Italia si presenti tipograficamente bella; ma già curammo che essa sia riccamente provveduta di illustrazioni, di disegni scientifici, di carte geografiche originali, il tutto artisticamente elaborato e tale da corrispondere al decoro dell'opera stessa, allo spirito dei tempi e ai bisogni di una scienza a carattere essenzialmente descrittivo, e che, in gran parte, può svolgersi solo a mezzo di grafiche rappresentazioni dei fenomeni naturali e sociali di cui discorre.

Ma la geografia è anche scienza di numeri. Quindi la nostra opera avrà bisogno di quadri e di tabelle numeriche, le quali, se abusate, arrecano aridità al lavoro e ne intralciano la lettura. A togliere tale inconveniente, pensammo di levare dal testo tutte le tabelle e i prospetti numerici di mole considerevole, e di aggiungerli, stampati in caratteri più fitti e su carta a tinta diversa, interponendoli fra pagina e pagina con numerazione distinta. Così potranno anche formare un vero prontuario a sè, ed essendo la materia generalmente mutabile, potranno con maggiore comodo venire sostituiti con altri, quando la necessità lo richieda.

E finalmente chiamammo a dettarla il professore Giovanni Marinelli, il quale, sì perchè degnamente copre la cattedra di geografia nella Università di Padova, una fra le primarie del Regno, sì per numerose pubblicazioni scientifiche nel campo della cartografia, della orografia, della geografia meteorologica e della storia della geografia, presenta le migliori guarentigie che essa sarà trattata a dovere. Però considerando l'ampiezza acquistata oggidì dalla scienza geografica, e la grandiosità dell'impresa, ben consentimmo che l'autore, per venirne più felicemente a capo, possa ricorrere all' aiuto di altri valorosi scienziati italiani, per quelle parti dell'opera, che più si staccano dalla generale coltura del geografo ed esigono studio e competenza speciali.

Ancora ci parve di somma convenienza che la *prima grande opera geografica originale*, che sorgerà in Italia per iniziativa privata, abbia a presentarsi al mondo sotto gli auspici di un nome che riassume ormai gli sforzi e la lotta di oltre un ventennio per la risurrezione degli studi geografici nel paese nostro, il nome della **Società Geografica italiana,** e ad essa, di buon grado annuente, la volemmo dedicata.

## L'atroce delitto di Budapest.

Budapest, 30.

L' atroce assassinio del presidente della Tavola dei Magnati, de Mailath, destò generale indignazione. Tutte le classi della popolazione sono irritatissime.

I giornali di stamane e di iersera, listati a nero, pubblicano edizioni separate che vengono smaltite in un attimo.

Tutti i giornali, senza distinzione di colore politico, pubblicano necrologie che concordano nel rilevare il retto ed intemerato carattere, la mente elevata nonchè i meriti eminenti del defunto.

Iersera arrivarono qui la vedova ed i figli di ritorno da Vienna dove si erano recati per dimoravi breve tempo. Appena durante il viaggio, venne palesata alla vedova la nuda verità sulla morte del marito che da prima le si fece credere causata da apoplessia. Avvennero delle scene strazianti nella camera mortuaria fra i membri della famiglia.

La polizia fa tutti gli sforzi possibili per eruire gli autori del misfatto. Finora non se ne trovò traccia alcuna.

Sembra indubitato però che vi sia implicato, almeno come complice, il servo del defunto che fu ieri arrestato. Ha nome Berecz e sta tuttora sulle negative; ma dimostrò un contegno imbarazzato e confuso negli interrogatori.

Testimoni assicurano di averlo veduto giorni addietro verso sera parlare segretamente con uno sconosciuto vicino alla facciata postica del palazzo abitato da Mailath. Mentre parlavano guardavano verso le finestre della camera da letto del defunto. Il colloquio durò breve tempo; dopo di che scomparve lo sconosciuto e il Berecz ritornò in fretta al palazzo.

Il Berecz doveva abbandonare il servizio il primo aprile. Pare si confermi la voce trattarsi di rapina. Gli assassini perpetrarono il misfatto con lena senza punto affrettarsi. Compiu-

12 **APPENDICE**

## I FIGLI DELL'OREFICE

VI.

*(continuazione).*

— Una lettera ch' ella stesso può leggere — E nel proferir ciò, Davide trasse la lettera paterna.

Volpini l'aperse e spiegò ratto; e mentre con occhio avido la scorreva, tremavano le sue mani. D' un tratto lasciò cadere a terra il foglio, stese le braccia e piangendo si strinse Davide al seno.

— Sei tu, tu! Davide Attemstetter, il figliolo del mio carissimo amico, del mio fedel patriota! Tu, che devi possedere e render felice l'unica figlia — il solo oggetto che resti sulla terra — del mio diletto fratello Giovanni!... E se gli occhi tuoi non mentono — e cotali occhi non mentono giammai — tu la renderai ben felice!... Ciò che io so, tu pure saprai dell'arte nostra... Io, io son lo stesso che tu cerchi, io son Cornelio De Boos. Con questo vecchio nome sottoscrivo le lettere a tuo padre. Credeva ch' egli da lungo tempo sapesse aver io, sin da quando sposai la figlia del mio maestro, la povera Bianca Sandro, e piantai casa e bottega, tradotto il sopranome paterno De Boos (volpe) nell'italiano Volpini. Anche un bell'imbusto, scritturale nell' ufficio dei baroni von Fugger, mi cercò durante un' intera giornata e solo il caso lo condusse qui. Egli mi portò una lettera di tuo padre alla quale risposi. Avrebbe potuto narrargli però il cambiamento... Ma quella gente lì ci pensa!... Davide, ch' io ti stringa ancora una volta al mio seno! Sangue tedesco, sangue patriota — e, mi pare, un bravo ragazzo!...

Mentre Cornelio nuovamente abbracciava il compatriota, entrò una giovane, ed il maestro, pur tenendosi stretto Davide, chiamò:

— Bianca, figlia mia, vieni pure, con quella tua ciera gioconda, ch' io non sempre scorgo sulla tua faccia, ma che sempre vedo assai volentieri.

Davide si volse.

A lui davanti stava la bella devota di San Apollinare nuovo.

Ella aveva svestito l'abito di festa. Veli e strascichi erano scomparsi. Un abito da casa scuro, un nero corsetto di seta a fiorami con corte maniche ed un camicino di fini merletti la rendevano ancor più attraente. Solo quegli occhi nerissimi contrastavano coll'aurea chioma ed i dilicati lineamenti della gentil donzella.

— Questi è Davide, il figlio del mio caro amico Attemstetter di Augsburgo — le disse il padre — che rimarrà con noi finchè gli piaccia. Egli sposerà tua cugina Giovanna, l'orfana di mio fratello, che nè tu ned io giammai vedemmo ancora, ma alla quale dobbiamo desiderare ogni bene. Egli diverrà quindi tuo cugino. Puoi come tale trattarlo sin d'ora. Ciò lo conforterà, gli renderà meno amara la lontananza dalla patria...

— Vuol trattarmi da cugino, signorina? — chiese Davide e le porse la destra.

Bianca guardò lungamente il giovane.

Ratta su quella faccia graziosa passò come una nube di mestizia; que' grandi occhi neri stettero immoti, come per ispavento, dinanzi ad un fantasma mistrerioso; ma pur rapido tornò il sereno — e Bianca, col sorriso della confidenza e dell' amicizia sulle labbra, ponendo la sua nella destra di Davide:

— Volentieri — rispose.

— E ci daremo del tu, come desidera tuo padre?

— Sii il benvenuto — dolcemente sorridendo ella rispose — Sono sempre gaia, quando mi trovo qui dopo essere stata alla Chiesa — continuò —. Tu non credi, papà, quanto mi pesi sul cuore la vista delle sacre vergini, là, in San Apollinare, traenti al trono della madre nostra per offrire la loro corona del martirio. Esse incedono così serene, così noncuranti come se il fuoco e la spada ed orribili strazi non le avessero dilacerate e spente... Esse vivevano tranquille la loro gioventù — com'io; e nulla sapevano della lor fine truce — com'io nulla so quale corona di dolori m'intessa il destino.

— Lascia questi vaneggiamenti di mente inferma — la interruppe mastro Cornelio — Va' un centinaio di passi più in là, in San Vitale. Colà pure vedrai mosaici stupendi: l'imperator Giustiniano circondato da' suoi guerrieri e l'imperatrice Teodora col seguito di belle dame...

— Ah papà mio! Ci sono già stata in San Vitale; pure que' mosaici non mi toccano punto.... Ma colle martiri di San Apollinare invece!... Gli è come se fossimo amiche, sorelle...

— Senti, senti la ragazza — sospirando la interuppe il padre. — Le tetre fantasie le ha da sua madre, che, felice al mio fianco, pell' angoscioso continuo timore di perdere la sua felicità, s' affrettava la morte... Povera donna! Ella implorava soccorso ai pallidi raggi della luna, alle fonti nascoste, all'erbe, alle pietre, agli amuleti, alle misteriose invocazioni e preghiere. Forza d'animo, fiducia ella in mille cose strane ricercava; ma la sua malferma salute la rendeva triste, sempre triste... E non ebbe riposo che là, nella tomba — venerato mucchio di cenere — sotto gli archi cupi di Sant' Agata... Povera donna! Se il pianto dei superstiti è dolce conforto ai trapassati, che si vedon continuato l'affetto, ella fu delle nostre lagrime confortata, la dolce mia sposa; e ben ci ricambiò, coll'aprir la mia casa a tutte le benedizioni celesti...

*(continua).*

tolo, si lavarono le mani nel catino, asciugandole coi lenzuoli del letto. La Commissione giudiziaria recatasi sopra luogo trovò il cadavere come segue. Il corpo esanime giaceva sul pavimento in mezzo alla camera, vestito delle sole mutande e camicia di notte. Pareva in procinto di coricarsi. Il letto fu trovato intatto. Il viso dell'assassinato era nero. Le mani e i piedi erano legati con la medesima fune, il cui capo superiore formava un laccio approfondito nel collo. La bocca era piena d'un involto di lino. Il corpo mostrava in più parti ferite di coltello ed anche alcune cagionate da colpi d'oggetto pesante. La mascella era sfracellata, le mani ed i piedi quasi segati dalla funicella, il collo circondato da un profondo solco nero rimasto nella strangolazione. Allorchè fu levato dalla bocca il bavaglio, ne cadde fuori la lingua. L'uccisione deve essere avvenuta verso mezzanotte; alle ore undici, il genero di Majlath, margravio Pallavicini, era ancora in visita presso di lui.

A canto al letto giaceva un libro. Mancano un orologio, un taccuino contenente circa tremila fiorini, inoltre le chiavi della cassa Wertheim fu trovata aperta.

Si ritiene che l'assassino sia fuggito da una finestra, servendosi d'una fune per scendere sino al bastione e di là calarsi al suolo, ove si scorsero le orme degli stivali impresse sul molle terreno.

Sotto il balcone, da cui si suppone che siano fuggiti gli assassini, fu trovato un coltello ed un guanto insanguinato.

Tutto concorre ad avvalorare il sospetto che gli autori del misfatto siano persone di servizio. Anche il portiere del palazzo era ubbriaco. L'ussaro Lubinsky fu arrestato anch'esso, perchè sospetto di aver nascosti gli assassini nella stanza da bagno, ove attesero a compiere la loro infame opera.

Una folla di gente circonda costantemente il palazzo, il quale è situato nel quartiere distinto della città, nella parte abitata dall'aristocrazia e dove stanno i principali edifizi pubblici — a pochi passi dalla corte.

Le condoglianze che arrivano sono infinite.

L'accademia della scienza, la Società Kisfaludij e il Municipio tengono sedute straordinarie per accordarsi su le disposizioni dei funerali.

Gli edifici publici, segnatamente la Curia, il Ministero della giustizia, l'Accademia, il Museo e il Parlamento, sono pavesati a gramaglia.

L'assassinato era nato a Presburgo nel 1816. Fu deputato nel 1839 e 1843, e nel 1848 fu nominato conte supremo del comitato di Tolna. Nel 1860 — dopo alcuni anni di vita ritirata — fu investito della carica di *Tavernicus*; ma si ritirò di nuovo allorchè, nel 1861, fu sciolta la dieta e proclamato lo stato d'assedio. Caduto il ministero Swerling, fu nominato cancelliere aulico ungarico. Era altresì membro dirigente dell'accademia ungarica delle scienze.

# NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** L'*Italie* afferma che alla riapertura della Camera alcuni deputati presenteranno una proposta per sopprimere lo scrutinio di lista e tornare all'antico modo di votazione. Questi deputati — secondo l'*Italie* —, erano già convinti della bontà dello scrutinio di lista, ma dopochè ne vedono in pratica i cattivi effetti, si dichiarano apertamente contrari al nuovo sistema.

**Venezia.** Fu scoperto il cadavere di quel tal negoziante Bertoldo che era scomparso da Mestre. L'assassino ed i suoi complici sono in carcere.

**Torino.** Si è suicidato con un colpo di rivoltella, nella propria abitazione, Ferdinando Zucchetti, professore di meccanica alla scuola di applicazione del Valentino.

Era di carattere ilare e si ignorano completamente i motivi che lo spinsero al disperato proposito.

— Nella borgata di Bertulla rovinò la volta di una camera uccidendo un fanciullo tredicenne.

**Catania.** I crateri presso Nicolosi continuano ad emettere gas. Non fu avvertita nessuna scossa in tutta la giornata di ieri.

**Arezzo.** Un altro delitto di sangue! Per ragioni non ancora conosciute, un calzolaio a nome Cappelli, d'anni 19, feriva con un colpo di trincetto certo Comajani, d'anni 18. Il fatto avveniva verso le sette pomeridiane di giovedì sul corso Vittorio Emanuele. Il ferito spirava a mezzanotte all'ospitale, ov'era subito stato trasportato, per recisione dell'arteria alla gamba sinistra.

# NOTIZIE ESTERE

**Spagna.** La Spagna spedì una nave da guerra con 4000 uomini per prendere possesso di Santa Cruz sulla costa Marocchina.

**Montenegro.** Il governo montenegrino ordinò a tutti i montenegrini residenti in Scutari di ritornare nel Montenegro.

**America.** Gl'indiani dei territori del Nuovo Messico e di Arizzona uccisero una cinquantina di bianchi e minaccierebbero di sterminare i bianchi dei distretti ove la popolazione è troppo disseminata; furono spedite truppe.

**Grecia.** La Camera respinse con 102 voti contro 36 la mozione di biasimo riguardo le elezioni municipali.

# NOTE LETTERARIE

I versi seguenti furono letti dallo autore ad Urbino in occasione della commemorazione di Raffaello.

**La santa Cecilia.**

La vergin che obliò nostre favelle
Per gl'inni delle sfere
Onde ogni senso in lei restò conquiso,
La bella santa che da le man belle
Lascia lento cadere
L'organo e volge in alto il caro viso,
Narra del suo pittor lauda immortale
Alla terra ove Guido ebbe il natale.

Nel mite azzurro, la gentil prestanza
Delle membra formose,
Degli occhi glauchi, delle chiome bionde
Viva grandeggia. E, come esce fragranza
Da cespuglio di rose,
L'estasi di quell'alma si diffonde
Intorno intorno; nelle menti riede
Grato un ricordo della vecchia fede.

O tube, o sistri, o crôtali sonanti,
O viola d'amore
Che quasi insidiando il piè le tocchi,
Più non sperate accompagnarvi ai canti
Del suo vergine core!
Un celeste piacer stilla dagli occhi,
È muto il labbro, il suo spirto giocondo
È lontano lontan, fuori del mondo;

Fuori del mondo, lontano lontano
Dalla nebbia dei sensi
Che non lascia veder la pura luce;
Fuori del mondo, ov'idolo pagano
Più non domanda incensi,
Nè cenno arriva di proconsol truce;
Ove son vano della bocca afflato
I nomi del dolore e del peccato.

Qui giunse il termin glorioso, questo
Il fastigio lucente
A cui s'aderse già l'italic' Arte,
Mentre che, domo il secolo rubesto,
Fiorir novellamente
Fea le prode latine a parte a parte,
Ed ogni valle ed ogni tua pendice
Era un sacro suo nido, Umbria felice.

Ricordi, Umbria felice, i dì che il vento
D'Appennin ti portava
Strana armonia di mistiche parole?
A goder di suo dolce rapimento
Francesco allor chiamava
I fior, gl'insetti, le colombe, il sole,
E il mondo con serafico desio
Affratellava nel pensièr di Dio.

Ma dai petti digiuni, afflitti e macri,
Dalle spelonche tetre,
Dalle falangi dei flagellatori
Uscian di carità puri lavacri,
Di pennelli e di cetre
Multiplicati e novi uscian bagliori.
O spirto uman, per quante vie tu sali,
Approssimando ai vertici fatali!

Va per le vie d'Urbino un giovinetto
Che ha negli occhi sorrisi,
La vision della bellezza intera;
A lui favella nell'integro petto
Del poverel d'Assisi
Quello che fu lamento, ansia e preghiera;
Ma avvien che in lui s'afforzi e si diffonda
Qual tenue voce in cavità profonda;

Poi nell'immensa melodia risuona
Che al mondo si marita
E tutto il muta in un fantasma bello...
Fategli intorno una bronzea corona,
O Geni della vita,
Custoditel gelosi. È Raffaello
Il nome suo; e in poco volger d'anno
Gl'invidi cieli a voi lo rapiranno.

Bologna, 26 marzo.

*Enrico Panzacchi.*

# CRONACA PROVINCIALE

**Amichevole addio.** *S. Daniele, 29 marzo.* La sera del 27 corr. da trentadue amici è stata data alla Locanda di qui una cena al buon amico Carlo Locatelli, che si reca a Cividale presso quella R. Pretura quale Usciere.

La comitiva fu cordiale ed allegra, e vari auguri e brindisi vennero indirizzati al Locatelli, che commosso contracambiò, ringraziando tutti delle dimostazioni di stima e di affetto fattegli. Buon amico e buon impiegato — e non meno buon patriotta — il Locatelli troverà ben presto a Cividale quella simpatia di cui è meritevole.

**Stato sanitario del bestiame.** Si ebbero due casi di carbonchio uno con esito letale a Castions di Strada, l'altro a Lusevera.

Un cavallo moccioso venne abbattuto a Buja, l'altro trovasi sotto sequestro a Pasiano Schiavonesco.

**Drammatica.** *Gemona 29 Marzo.* La recita che i dilettanti del vostro Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi hanno stabilito di dar qui al teatro Sociale — andata a monte la seconda festa di Pasqua in causa del tempo — avrà luogo la sera di Lunedì 1. aprile. Il programma vi è noto: La *Sdrondenade*, commedia in 3 atti in dialetto friulano del compianto Avv. Lazzarini, seguita dallo scherzo comico in un atto: *Il dilettante drammatico*. Vi scriverò l'esito del trattenimento.

**Contro il mutuo soccorso.** *Sanvito al Tagliamento, 30 marzo.* I soliti nemici della nostra Società operaia, preso argomento del Resoconto pubblicato dalla Presidenza, mandarono fuori una lettera *anonima* stampata nella tipografia di don Giustino Polo e Comp. Detta circolare, redatta con evidente malignità, pretende censurare l'operato degli amministratori facendoli apparire non solo inetti e dilapidatori, ma, ancora disonesti.

A questa anonima rispose il revisore T. Concina e l'anonimo o gli anonimi replicarono cinicamente ridendosi dei qualificativi di *ipocrita egoista*.

Tutti e due gli stampati dei mascherati nemici della Società portano la firma *un socio di Cordovado* e sono datati da *Cordovado*. Era facile comprendere come l'anonimo o gli anonimi fossero quelli della solita buca e poco coraggiosamente amassero liberarsi di ogni qualsiasi responsabilità, addossandola ai soci di Cordovado; ma questi giustamente indignati, scrissero e firmarono la sottoposta protesta, dalla quale, in modo incontestabile apparisce che, perfino il domicilio dichiarato è una menzogna..... del resto non c'è da farne le meraviglie:

Cordovado, 21 marzo 1883.

I sottoscritti operai componenti la Centuria di Cordovado indignati che si abbia abusato del loro nome per scagliare un'anonima contro il Presidente della Società operaia di Sanvito con un pubblico stampato che porta la data del 14 marzo corrente, protestano non avere nessuno di essi nè scritto, nè inspirato a chi che sia una tal lettera, riconoscendo che ogni socio ha il pieno diritto di avanzare alla Presidenza della Società le sue osservazioni sull'azienda sociale senza bisogno di valersi del mezzo vile dell'anonimo.

Vincenzo Nonis Centurione, Alessandro Fanzio, Guerra Vincenzo di Pietro, Bagnara Antonio di Pietro, Marzin Giovanni fu Francesco, Cesca Pietro, Odorico Felice, Gaspardo Angelo, Lorio Pellegrini, Marzin Pietro di Giacomo, Colloredo Mario Decurione, Mezzavilla Giovanni, Bagnara Antonio di Giuseppe, Colloredo Antonio, Zampese Mario, Sclabas Pietro fu Angelo decurione, Giuseppe Gnesutta fu Alvise, Toneguzzo Gio. Batt., Nonis L., Bagnara Luigi, Florido Angelo, Tisiot Francesco, Ponte Giacomo, Cro†ce di Bot Luigi illetterato, Vincenzo Nonis testimonio, Cro†ce di Antonio Marzin di Giocomo, Bagnara Antonio testimonio, Cro†ce di Luit Giovanni illetterato, Sclabas Pietro testimonio, Cro†ce di Antonio Tisiot illetterato, Pietro Sclabas testimonio, Cro†ce di Petras Celeste illetterato, Pietro Sclabas testimonio, Cro†ce di Varnier Giovanni illetterato, Vincenzo Nonis testimonio, Pietro Pillon, Cro†ce di Driol Giuseppe illetterato, Zamparo Mario testimonio, De Candido Osvaldo, Cro†ce di Canciani Valentino illetterato, De Candido Osvaldo testimonio, Cro†ce di Diamante Francesco illetterato, De Candido Osvaldo testimonio, Marzin Antonio di Pietro, Cro†ce di Martin Luigi illetterato, De Candido Osvaldo tastimonio.

*Soci assenti*

Mosca Luigi dimorante a Trieste, Moro Gio. Batta sordo-muto.

*Soci contribuenti.*

Ingeg. Francesco Cecchini, Giuseppe Francesco Bruni, Segalotti Antonio.

# CRONACA CITTADINA

*Il cronista della* ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

—:—

## Atti della Deputaz. Prov. del Friuli.

*Seduta del giorno 28 marzo 1883.*

La Deputazione Provinciale nell'odierna seduta autorizzò a favore dei sottoindicati Corpi morali e Ditte i pagamenti che seguono, cioè:

Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine di L. 12000 quale acconto per le dozzine di mentecatti poveri nel I. trim. 1883.

A diversi Comuni di l. 622.40 in rimborso di sussidi domiciliari anticipati a maniaci poveri ed innocui in cura presso le rispettive famiglie.

Al Comando dei RR. Carabinieri di Udine di L. 350.64 in rimborso della spesa sostenuta per fornitura d'acqua alle stazioni della Provincia cha ne difettano nel I. trim. 1883.

Alla Ditta Leskovic, Marussig e Muzzati di L. 181.01 per fornitura di carbone minerale da usarsi nel riscaldamento del calorifero.

Vennero inoltre trattati altri n. 126 affari, dei quali n. 9 d'ordinaria Amministrazione della Provincia n. 24 di tutela dei Comuni, n. 10 interessanti le Opere Pie, e n. 83 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 130.

Il Deputato Provinciale
*F. Mangilli*

Il Segretario, *F. Sebenico.*

**La Deputazione provinciale** si riunisce questa sera, con intervento dell'on. Deputato Romanin-Jacur segretario della Commissione Reale con sede a Venezia, per trattare sull'applicazione della Legge per sussidii agl'inondati di questa Provincia.

**Comizio agrario di Udine.** Il R. Decreto 7 maggio 1882 n. 791 (serie terza) modifica la circoscrizione dei comizi agrari nella provincia di Udine.

Questo decreto all'articolo 2 determinava:

« Saranno riconosciuti tre Comizi, l'uno con sede in Udine per i distetti di Udine, Gemona e Tarcento, l'altro con sede a Spilimbergo per i distretti di Spilimbergo e Maniago, il terzo con sede in Pordenone per i distretti di Pordenone, S. Vito e Sacile. »

Restano naturalmente in vita i comizi già riconosciuti di Cividale, S. Pietro al Natisone, S. Daniele e l'Associazione Agraria Friulana che hanno vita autonoma come deve averla il nuovo Comizio di Udine quando sarà costituito. I comizi di Spilimbergo e Pordenone di cui fa menzione il decreto Reale funzionano già da tempo, manca però di costituirsi quello di Udine. Da parte del R. Prefetto furono fatte tutte le pratiche perchè il decreto abbia il suo pieno effetto; i comuni dei Mandamenti di Tarcento e Gemona nominarono i loro rappresentanti. Manca qualche comune del distretto di Udine, poi mancano le adesioni dei privati ancor queste neccessarie pella felice riuscita delle pratiche preliminari riguardanti la costruzione. Scuotiamo un poco la nostra apatia e corrispondiamo al desiderio ed invito del R. Ministero. Volere è potere. Se si vuole veramente che il Comizio di Udine si costruisca, conviene iscriversi fra i promotori. Animo, o uomini di buona volontà, raccogliete adesioni nei vari comuni.

R.

**Personale giudiziario.** Mignone Guido Lorenzo, vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, fu tramutato al Tribunale di Verona.

Angelica Adriano, vice cancelliere aggiunto del Tribunale di Verona, fu tramutato al Tribunale di Udine.

**Biblioteca civica.** La Biblioteca resterà chiusa dal 1 a tutto l'8 aprile pel riordinameato interno.

**La Ferriera.** Ho voluto — col permesso gentile di un consocio — fare una visita al nascente Stabilimento della Ferriera fuori Porta Cussignacco. Non vi aspettate una descrizione: a che pro? e come potrei farla io, piena e quale l'alto soggetto si merita? Vi dirò solo che, figlio del lavoro io pure, nell'entrare in quel tempio del lavoro mi sentii commosso. È un edificio imponente. Lunga, ampia, alta è la *navata* di mezzo — chè lo Stabilimento principale ha proprio l'aspetto del tempio; ugualmente lunghe le due navate laterali più basse; e, quali spingentesi in alto, sino al soffitto, quali sprofondantesi nel sotto-suolo — parecchie macchine s'ergono, silenziose ancora ed immote, ma che tra non molti giorni sibilando, stridendo, romoreggiando, strepitando s'agiteranno per ajutare l'uomo a vincere la materia, a plasmare il ferro — il nobile fra i metalli, per chi badi alla molteplicità degli usi. Ed in quegli strepiti assordanti, in questo movimento vorticoso di cinghie, di volanti, di ingranaggi, la voce, i moti dell'uomo si perderanno, impercettibili: eppur tutto sarà dominato dall'uomo e le immani cieche forze della natura gli obbediranno, come ancelle sommesse!

Il grandioso Stabilimento comincierà a funzionare dopo la metà di aprile. Esso sarà onore a questo Friuli nostro, che finalmente pare animato dal soffio fecondo del progresso industriale.

**Cose scolastiche.** Il prof. Manfredini si recherà quest'oggi a visitare l'Istituto Uccellis.

— Il cav. Gioda Ispettore scolastico in Padova, visitava ieri la scuola magistrale in Gemona, e quest'oggi si è recato a visitare quella di San Pietro al Natisone.

**Uccellagione clandestina.** Richiamiamo l'attenzione di cui si aspetta sulla seguente:

*Pregiatissimo sig. Direttore!*

Se la memoria non mi tradisce, tanto nella reputata *Patria del Friuli* come pure nel *Giornale di Udine*, ebbi in precedenza a rilevare delle disposizioni emanate dal Consiglio Provinciale, sul tempo proibito per l'uccellanda, e sembrami che il tempo legale sia spirato col 31 dicembre del passato anno.

E come va, che in questi giorni osservai ch'erano impunemente posti in vendita sulla nostra piazza una quantità di uccelli compresi nel divieto, senza che alcuno si occupasse dei violatori della Legge? Oltrechè la distruzione derivante dalla uccellagione clandestina, esercitata in questi momenti, è indubbiamente provato il danno risentito dall'agricoltura, stantechè la gran parte degli uccelli predati, devono per necessità nutrirsi d'ova d'insetti cotanto nocivi alla prossima vegetazione.

Per tali riflessi, sarebbe desiderabile che le Autorità severamente vigilassero alla repressione dei lamentati abusi, e che i contravventori fossero inesorabilmente puniti.

di Lei dev.mo servo
*A. M.*

**Il carro per le pompe funebri.** Abbiamo veduto, nella officina del bravo Luigi Benedetti, un bellissimo carro per le pompe funebri, di forme gravi, quali il mesto ufficio cui è destinato richiedeva; il *carro* presenta un complesso artistico di perfetta armonia. Ne raccomandiamo l'acquisto al Municipio, che dovrebbe alla fine provvedere per rendere più decorose le funebri pompe.

**R. Stazione di monta equina in Udine.** Arrivato il nuovo cavallo-stallone fu ammirato dai principali intelligenti, perchè al bel mantello lucente nero, aggiunge un assieme armonico nel suo esteriore, e dinota vigoria e brio. Si può dire che partecipa per derivazione allo stipite orientale; congiungendo tarchitatura e membratura robusta.

Ora che il freddo pare finito è certo che non solo numerose, ma scelte cavalle vi verranno inviate, come già si cominciò.

**A proposito di carbonchio** rileviamo dalla *Gazzetta di Belluno* che oggi e domani il veterinario Provinciale di quel luogo praticherà gli innesti preventivi del carbonchio per circa 300 capi di bestiame ne' varii comuni di quel mandamento, servendosi del liquido preparato dal chiarissimo prof. Perroncito di Torino.

**Nati e morti.** Anche nella settimana che finisce oggi il numero delle morti è alto: 33 sino a stamane. È uno dei perniciosi effetti delle intemperie.

I nati s'avvicinano alla trentina.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore otto, *quinta* rappresentozione dei *Promessi Sposi* di Ponchielli.

Domani, domenica, e lunedì, *sesta* e *settima* dello stesso spartito.

I prezzi serali vengono ridotti come segue:

| | |
|---|---|
| Ingresso alla platea e loggie | L. 1.— |
| Sotto ufficiali e ragazzi | » 0.60 |
| Loggione indistintamente | » 0.50 |
| Una poltrona | » 1.50 |
| Una sedia | » 0.60 |
| Palco prima loggia | » 5.— |
| Id. seconda » | » 6.00 |

Oggi incominciano le prove d'orchestra della *Contessa d'Amalfi* del maestro Petrella. Crediamo che l'opera verrà portata in scena mercoledì prossimo.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda del 9.o regg. fant. suonerà domani sotto la Loggia Municipale dalle 12 1[2 alle 2 pom.

1. Marcia « L'esposizione Universale di Vienna » Nocentini
2. Sinfonia « I promesi Sposi » Ponchielli
3. Mazurka « Pensando a te! » Pinocchi
4. Atto 3. « Maria di Rohan » Donizetti
5. Valzer « Ove si canta » Fharbac

**Farina del diavolo.** Non commise certo atto da galantuomo quello stalliere del signor Z. che, trovato un portamonete con entrovi 93 centesimi, se lo trattenne placidamente; ma del resto neanche lui s'ebbe da quella lira gran vantaggio, perchè la giuocò al lotto. Seppur la fortuna non ne facesse una delle sue!

**Per questua.** Venne ieri arrestata fuori porta Aquileia, vicino al Palazzo Muzzatti, certa Caterina Sarnel per questua, eccitava la carità dei

passanti facendo strillare una povera creatura che teneva fra le braccia. Anche la bambina si trova in carcere!

**Contravvenzioni.** Vennero posti in contravvenzione due individui perchè percorrendo vie frequentate con carro, spingevano i cavalli al trotto forzato, con evidente pericolo pei passanti.

**Atrocità.** In un giornale cittadino di ieri leggevasi questa frase: «*La guardia in uniforme giuocava in quattro al* Caffè della Nuova Stazione.»...

— Il colmo della bravura per *una* guardia di P. S.?...

— Giuocare in *quattro* al caffè della Nuova Stazione. C.

**Ringraziamento.** Leonardo Canciani e Barbara Vicentini-Canciani ringraziano tutti quei pietosi che vollero tributare un ultimo attestato di stima e d'affetto alla estinta signora *Catterina Girardi vedova Canciani* rispettiva madre e suocera, concorrendo a rendere più solenni i funerali.

Udine, 31 marzo 1883.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** 31 *marzo.*

**Burro.** Ancora in questa settimano si fecero aquisti di burro per 1300 chilog., mantenendosi il mercato abbastanza attivo e fermo nei prezzi. Si pagò lo Slavo a l. 1.85; Carnia 1.95; delle Latterie 2.20 il chilog., fuori dazio.

A proposito delle Latterie, crediamo suggerire un'idea che può loro tornare di molta utilità per lo smercio di questo prodotto. — Quattro sono ormai le Latterie che funzionano in Carnia, cioè: Comeglians, Piano, Illeggio e Tolmezzo — ciascuna delle quali dà una forma diversa ai pani di burro, ponendo in vendita così separate quantità, anche insufficienti al commercio.

Riunite, invece, pella vendita di questo prodotto, tutte assieme, formanti un solo tipo di forma e qualità, potrebbero benissimo lanciare sul mercato un quantitativo eguale è sufficiente a coprire commissioni di qualche importanza; spuntando più facilmente migliori prezzi. Col dettaglio come oggi usano, difficilmente saranno in grado di preponderare sul nostro mercato.

**Mercato granario.** Fiacco. Mancando oggi compratori dalla provincia gli incontri succedono pochi e stentati, con qualche ribasso dal prezzo dell'ultimo mercato.

Poche le semenzine; però sempre ricercatisssime.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

| | | |
|---|---|---|
| Frumento da | l. —.— | a —.— |
| Granoturco comune da | » 12.50 | » 13.50 |
| Id. cinquantino | » 11.75 | » 12.25 |
| Id. gialloncino | » —.— | » —.— |
| Segale | » —.— | » 12.50 |
| Lupini | » 5.50 | » 7.50 |
| Fagiuoli di pianura | » —.— | » —.— |
| Orzo brillato | » —.— | » —.— |
| Castagne il quintale | » —.— | » —.— |
| Sorgorosso | » —.— | » —.— |
| Avena f. d. » | » —.— | —.— |
| Seme trifoglio il quint. | » 180.— | 190.— |
| » Spagna » | » 90.— | 125.— |
| » Righetta » | » —.— | —.— |
| » Altissima » | » —.— | 90.— |

**Mercato delle uova.** Si vendettero 60 mila uova pagandosi L. 50, 56 a 58 il mille secondo la grandezza. Oggi attivissimo.

**Mercato del Pollame.** Scarsissimo di genere fatto, mentre abbonda di pulcini. Ebbero il prezzo di l. 1.10 a l. 1.20 il chilog. peso vivo i Polli d'India, detti femmine da — a —, Galline il paio l. 4 a 5, Polli id. l. - a — secondo il merito.

**Trieste.** 30. *Coloniali. Caffè.* Anche la decorsa ottava il mercato si mantenne in calma con limitate vendite a prezzi invariati.

*Zuccheri.* In seguito alla buona domanda, gli affari anche durante la decorsa ottava riescirono animati ed a prezzi di ulteriore aumento.

*Cereali.* Continua l'assoluta mancanza di affari; rimanendo il mercato calmo ed invariato.

*Olii.* Nella decorsa ottava le vendite nelle qualità comuni d'oliva riescirono sufficientemente animate a prezzi sostenuti, ed anzi sopra alcune partite venne pagato un aumento.

Nelle sorti fine e soprafine discreto dettaglio a prezzi fermi.

Mercato sostenuto per l'olio di cotone con limitate vendite.

*Petrolio.* Mercato sempre fermo con qualche domanda per merce in barili.

Quella in cassette all'incontro sempre trascurata.

—

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 90.40 ad 90.50. Idem od. 1 luglio 88.23 a 88.33. Londra 3 mesi 25.04 a 25.10. Francese a vista 100.— a 100.20.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da 20.07 a 20.08; Bancanote austriache da 211.25 a 211.50; Fiorini austriachi d'argento da . . a . .

TRIESTE, 30 marzo.

Cambi. Napoleoni 9.48.1[2 a 9.50.[—; Londra 119.20 a 119.70; Francia 47.20 a 47.40; Italia 47.20 a 47.40; Bancanote italiane 47.40 a 47.30; Bancanote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.90 a 11.93.

Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.60, Italiana 89.15[ a 89.30[; Ungherese 4 0[0, —.—.

PARIGI, 30 marzo.

Rendita 3 0[0 80.37; Rendita 5 0[0 114.67; Rendita italiana 90.77; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 118.50[; Obbligazioni —.—; Londra 25.22 [—; Italia 1[8; Inglese 102.3[8; Rendita Turca 12.20.

FIRENZE, 30 marzo.

Napoleoni d'oro 20.09 [ ; Londra 25.03; Francese 100.—; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 777.—; Rendita italiana 90.57 [.

VIENNA, 30 marzo.

Mobiliare 327.25; Lombarde 147.75, Ferrovie Stato 342.60; Banca Nazionale 832.—; Napoleoni d'oro 9.48.—[; Cambio Parigi 47.37; Cambio Londra 119.55; Austriaca 78.75.

BERLINO, 30 marzo.

Mobiliare 575.50; Austriache 588.50; Lombarde 254.50; Italiane 90.75.

LONDRA, 29 marzo.

Inglese 102. 3[16 Italiano 89.1[4; Spagnuolo [ ; Turco — [ .

### DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 31 marzo.

Rendita italiana 90.55; sorali
Napoleoni d'oro 20.09 „

PARIGI, 31 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 90.77.

VIENNA, 31 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.50; Id. austr. (arg. 78.70. Id. austr. (oro) 99.60.
Londra 119 55; Argento —.—; Nap. 9.47.1[2

## MEMORIALE PEI PRIVATI

### MUNICIPIO DI UDINE

**Avviso d'asta**

*a termini abbreviati.*

Alle ore 10 ant. del giorno 5 aprile 1883 avrà luogo presso quest'ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane dell'11 aprile.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

*Oggetto dell' Appalto.*

Adattamento di locali nel II piano del Palazzo del Tribunale ad uso dell'Archivio Notarile.

Prezzo a base d'asta l. 1500.00, importo della cauzione pel contratto l. 200, deposito a garanzia dell'offerta l. 100, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto l. 50.

I pagamenti avranno luogo in 2 rate, la prima a metà lavoro, la seconda a lavoro compiuto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 50 giorni.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Corte d'Assise di Udine.** Ruolo delle Cause da trattarsi nella I.a sezione del II.o trimestre 1883.

Aprile 10 e 11 Dal Missier G. Batta, uso biglietti falsi, testimoni 16 dif. D'Agostini.

Id. 12, 13 e 14 Bonfini Carlo, sottrazione e falso, testimoni 55 dif. D'Agostini.

Id. 17 e 18 Carrara Vitaliano, assassinio tentato, testimoni 13 dif. D'Agostini.

Id. 19, 20 e 21 *Ragosa Donato, Giordani Antonio*, contro la sicurezza esterna dello Stato, testimoni 42 dif. D'Agostini, Baschiera e Schiavi.

Id. 24 e seguenti Erbo Venanzio, Blasigh Antonio e Ferrazzi Gio Batta, furto, test. 50, diffensori Buttazzoni, Tamburlini e Ronchi.

In tutte le cause rappresenterà il pubblico ministero il cav. Cisotti.

## NOTE AGRICOLE

**I lavori agricoli in Aprile.**

*Nei campi.* Si lavorano i terreni, si trasporta il letame e lo si spande per seminarvi subito sopra sorgoturco, patate, sorgorosso, miglio, panico, avena, e avena con veccia o trifoglio per foraggio, fagiuoli, ceci, lino tardivo, canape, zucche, barbabietola ecc. ecc. Si sarchiano i frumenti, e vi si semina dentro la medica ed il trifoglio negli appezzamenti destinati a prato artificiale, si sradicano a mano le mal erbe nate fra il frumento, fra l'orzo autunnale e fra il lino invernengo. Si vangano i filari di viti e di gelsi, e si termina di fare le nuove piantagioni; si innestano gelsi, viti e alberi fruttiferi. Si zappano le siepi novelle, le fave primaticce, i piselli autunnali e le patate primaticce.

*Negli orti.* Si mettono poponi (*melons*) cocomeri (*anguris*), citriuoli (*cudumars*), zucche, rape, navoni, piselli, melanzane, peperoni, pomidoro, spinaci, insalate, radicchi, endivie, porro, cipola, aglio, patate, topinambur (*cartufulis*), sedano, prezzemolo, cavoli, fiori, fragole asparagi, aglio tardivo, fragole, lavanda, timo, ruta ed altre piante aromatiche. Si dà la terra agli erbaggi cha abbisognano.

*In casa.* Si mettono a nascere i filugelli, si mettono in ordine le stanze, che hanno da accoglierli, e gli attrezzi necessari.

## FATTI VARII

**Tragedie d'amore.** *Parigi 30.* Nella via Pasquier avvenne un orribile tragedia. Un giovine cocchiere amante di una bellissima donna maritata, la quale voleva rompere la tresca con lui, le si presentò in assenza del marito e le tirò due due colpi di rivoltella, quindi si bruciò le cervella.

La donna fu trasportata all'ospedale dove morì.

--- Il sottoprefetto di Duvai si suicidò con un colpo di rivoltella per causa amorosa.

## ULTIMO CORRIERE

**Il trattato segreto.**

*Vienna*, 30. In questi circoli diplomatici si ride delle preoccupazioni francesi circa il famoso trattato segreto che sarebbe stato conchiuso tra l'Austria e l'Italia in vista di una guerra europea; trattato di cui il *Temps* trova le traccie nell'ultimo discorso dell'on. Mancini.

L'ufficioso *Fremdenblatt* osserva in proposito che nessuna stipulazione è necessaria, quando l'intelligenza è perfetta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi,** 30. Luigia Michel fu arrestata.

**Bordeaux,** 30. Molte migliaia di copie del manifesto di Napoleone vennero affisse nella scorsa notte agli edifici pubblici ed alle case; la polizia gli fece levare dagli edifici pubblici.

**Londra,** 29. *Camera dei Comuni.* Cameron domanda la riduzione a dieci pences del *minimum* della tariffa telegrafica all'interno. Il governo combatte la mozione di cui approva il principio, ma vede un inconveniente nella sua applicazione immediata. La mozione è approvata con voti 68 contro 50.

**Madrid,** 30. Corre voce che due detenuti cubani si rilascieranno; Macco avrà detenzione più mite dietro domanda dell'Inghilterra.

**Cettigne,** 30. Fu firmato il trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Montenegro sulla base della nazione più favorita.

**Madrid,** 30. Il Re approvò il piano per la riorganizzazione della marina.

**New-York,** 30. È smentito che l'Inghilterra domandò agli Stati Uniti di cooperare alla formazione di una polizia internazionale.

La stazione navale americana nell'Atlantico del Sud comprenderà quind'innanzi la costa del Madagascar.

**Atene,** 30. Il principe Federico Carlo di Prussia è partito per l'Italia.

## ULTIME

**Londra,** 30. L'autorità di Polizia ritiene importante il sequestro d'una cassa, operatosi in Liverpool. Esaminata nell'interno si trovò che conteneva della nitro-glicerina. Ieri fu arrestato, nelle vicinanze di Liverpool, un impiegato ferroviario sospetto di complicità in tale affare.

**Grosso fallimento e suicidio**

**Budapest,** 30. La importante e reputata ditta Abeles, commerciante in vini, è fallita. Il passivo ammonta a f. 270,000. La moglie dello Abeles, disperata per la catastrofe, si è uccisa.

**I pretendenti francesi.**

**Parigi,** 30. La *Patrie* annunzia che il duca D'Aumale vendette il castello di Chantilly a dei personaggi inglesi. Alcuni giornali portano un manifesto pubblicato da parecchi giornali orleanisti dei dipartimenti diretti da Ippolito Olivier.

Il Manifesto separa la causa orleanista da quella di Chambord.

Dice che devesi col suffragio universale sostituire alla repubblica la monarchia costituzionale, intanto affidare la reggenza al duca d'Aumale fino alla mote del duca di Chambord.

Oliver dichiarò ad un redattore della *Libertè* che il manifesto è autentico e soggiunse che egli dirige sessanta giornali bisettimanali, stampati a Parigi e tirati a 500 copie che vengono spediti nella provincia. Confermò la rottura con Chambord e rifiutò di dire se aveva l'assenso di D'Aumale. Spera nella prossima riuscita della propaganda.

**Parigi,** 30. D'Aumale parte oggi per la Sicilia, vi resterà due mesi.

**Minaccie dei feniani.**

**Londra,** 31. La polizia ricevette varie lettere minaccianti che i Feniani dicono entro la settimana di voler far saltare l'Ufficio centrale della posta e telegrafi della Città, se gli assassini di Dublino non vengono subito lasciati in libertà.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*


# LOTTERIA
DELLA
# CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti Governativi
28 ottobre e 1 novembre 1882.

**5 Premi da L. 100,000**
**5 Premi da L. 20,000**
**5 Premi da L. 10,000**
**5 Premi da L. 5,000**
**ED ALTRI 49,980 PREMI**
**da L. 2,500-1,500-500-200-100 ecc.**
**IN TOTALE 50,000 PREMI**
dell'effettivo valore di
**DUE MILIONI**
**e Cinquecentomila Lire**
**tutti pagabili in Contanti**
senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

**Un Premio Garantito ogni 100 biglietti**

Ogni biglietto concorre per intiero all'estrazione mediante il solo numero progressivo.

**Prezzo UNA Lira**

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le commissioni di Cento Biglietti in più: **alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.**

*Per l'acquisto di biglietti rivolgersi* in **Genova** alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. -- Fratelli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 -- OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca 103 e presso i loro Incaricati in tutta Italia.

In **Verona** presso la Civica Cassa di Risparmio.

In **Udine** presso *Romano* e *Baldini* Cambio Valute, piazza Vittorio Emanuele.

# PRIMO
**Stabilim. Chimico Friulano**
**Per la fabbricazione**
Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artific.
**Prop. Lodovico Leonardo co. Manin**
**In Passariano presso Codroipo**

Raccomanda il suo Concime Artificiale a titolo garantito.

Guano speciale di Passariano per cereali, prati viti; al prezzo di 15 0[0 in meno degli Stabilimenti della Lombardia.

A richiesta si danno gratis le informazioni, istruzioni, analisi e prezzi.

***SI AVVISANO***
I SIGNORI
# BACHICULTORI
che per il prossimo allevamento 1883 sono vendibili presso la Ditta
**Lombardini e Cigolotti**
DI UDINE
i seguenti semi, ai prezzi sottosegnati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cartoni | **Achita Kavagiri** | L. | **8.50** |
| id. | id. **Minato** | » | **8.50** |
| id. | **Simamura** | » | **8.—** |
| id. | con altre marche scelte | » | **7.—** |
| Seme cellulare di Ch. Lorgues del Var di Francia a bozzolo giallo, oncia di grammi 30 | | » | **18.—** |
| Seme cellulare a bozzolo verde o bianco | | » | **14.—** |
| Seme industriale verde | | » | **8.—** |

Per il cellulare giallo si accettano commissioni anche a prodotto. Condizioni da convenirsi.

# D'AFFITTARSI
**AMMOBIGLIATO**
**l'albergo**
# LEON BIANCO
**di Tolmezzo.**

**Guarigione infallibile e garantita**
DEI
# CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
**L'ECRISONTYLON ZULIN**

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghe rie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

**Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.**

*Valcamonica Introzzi*

proprietario dell'*Ecrisontylon.*

**Premiato Stabilimento**
**di prodotti alimentari**
# ENRICO BONATI
*Milano.* Loreto Sobborgo di Porta Venezia
Corso Venezia, 83 -- Via Agnello, 3.
**Salami igienici ed Economici**

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, Zamponi, Cottichini, Mortadelle e Luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle Galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei signori Committenti, la Cava si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari cioè: Caviale, Liebig, Tassiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazoinali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla premiata Salumeria Bonati — Corso Venezia 83 — Via Agnello 3 — *Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia*, i seguenti articoli:

| | | |
|---|---|---|
| Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di Kilogr. 1.500 | L. | 5.50 |
| Due scatole come sopra | » | 10.00 |
| Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di Kilogr. 1.500 | » | 5.50 |
| Due scatole come sopra | » | 10.00 |
| Un cesto di salami di vitello di K. 2.500 peso netto | » | 11.00 |
| Un cesto salami Milano di Kilogr. 2.500 peso netto | » | 9.50 |
| Zamponi, cottichini mortadelle di fegato alla milanese Kil. 2.500 | » | 7.50 |
| Luganeghini alla milanese K. 2.500 | » | 5.50 |
| Formaggio Svizzero gruviera Kilogr. 2.500 | » | 6.50 |
| Formaggio Parmigiano stravecchio 2.500 | » | 9.50 |
| Formaggio Parmigiano vecchio Kilogrammi 2.500 | » | 7.50 |

N. B. Le lingue di manzo, le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll' approvazione del R. Consiglio Superiore di Sanità. Raccomandate da Celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta igienica alimentazione non riesce cosa facile.

**Prima Società Ungherese**
**di Assicurazioni generali in Budapest**
*Fondata nel 1858*
Autorizzata in Italia con RR. Decreti
7 aprile 1861 e 2 marzo 1882.

*Deposito cauzionale*
*L.* ***350,000*** *in rendita dello Stato*

L'Ispettorato Generale per l'Italia sedente in Firenze, Via del Corso, 2

*AVVISA*

di assumere a datare da 1 aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

**GRANDINE**

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1881
**L. 47,674,938.54**
Danni pagati dalla fondazione
**L. 166,879,898.05**

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **Antonio Fabris** Via Tiberio Deciani N. 4.

*CONSERVAZIONE*
# DEL VINO

*Col mezzo del Solfito calcio chimicamente puro preparato nel laboratorio Chimico della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia.*

*Si vende al prezzo di L. 8.50 al chilog. con istruzione sul modo di usarlo.*

*Esclusivo deposito presso la drogheria di*

***Franc. Minisini — Udine.***


**Orario ferroviario**
(vedi quarta pagina)

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 9.43 ant. |
| „ 9.55 ant. | accelerato | „ 1.30 pom. |
| „ 4.45 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 8.26 pom. | diretto | „ 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6.— ant. | omnibus | ore 8.56 ant. |
| „ 7.47 ant. | diretto | „ 9.46 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 1.33 pom. |
| „ 6.20 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 9.05 pom. | omnibus | „ 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| „ 6.04 pom. | accelerato | „ 9.20 pom. |
| „ 8.47 pom. | omnibus | „ 12.55 ant. |
| „ 2.50 ant. | misto | „ 7.38 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5.35 ant. | omnibus | „ 9.55 ant. |
| „ 2.18 pom. | accelerato | „ 5.53 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.26 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.31 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| „ 6.28 ant. | omnibus | „ 9.10 ant. |
| „ 1.33 pom. | omnibus | „ 4.15 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.28 pom. | diretto | „ 8.18 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| „ 6.20 ant. | accelerato | „ 9.27 ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 1.05 pom. |
| „ 5.05 pom. | omnibus | „ 8.08 pom. |

***MERAVIGLIOSA SCOPERTA!***

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

**LEON E CO'S**

# CANCELLATORE

**BREVETTATO**

***Cancella tutti i segni del vajuolo.***

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

***NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!***

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

*profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road,* ***London.***

**Esportazione.** Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

# DEPELATORE

***(Brevettato)***

**DELLA CASA LEON e Co.**

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☛ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☚

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

*profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road,* ***London.***

☛ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

## ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

**DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI.**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI

SOPRABITI IN CAPPUCCIO IMPERMEABILI

**Udine** — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI — **Venezia** S. Bortolomeo N. 5282 **Venezia**

## PIETRO BARBARO

**AVVISA**

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato un *grande assortimento* di

**Vestiti e Soprabiti**

Mezza Stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin ai seguenti

**Prezzi Fissi:**

*Vestiti completi da L. 30 a L. 50*

*SOPRABITI da lire 14 a lire 30*

VESTITI DA CAMERA — **Padova** Via Moisari N. 1117-F. G. H. I. **Padova**

**Treviso** — Piazza dei Signori, N. 779 — **Treviso**

*CONFEZIONATURA ACCURATA*

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

# ARATRO AQUILA

*(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, è l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.*

*NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.*

*In quanto ai prezzi, saranno i più limitati.*

***FRATELLI SAVOJA — Flambro***

(Distretto di Codroipo)

# AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico**, *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano. Deposito in Udine dai **Fratelli Dorta** al *Caffè Corazza*; a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio Specialità al *Ponte dei Baretteri.*

*Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.*

ITALIA — TOSCANA

**PASTIGLIE PANERAJ**

A BASE DI TRIDACE

PER LA

**TOSSE**

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

☛ Quanto è detto delle **Pastiglie Paneraj** non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi sono costrette a raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200** — *dico duecento* distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 6 anni d'esperienze accertarono che le pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiararono superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, *e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).*

**Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1. la Scatola**

Deposito in Udine alla Farmacia *Fabris* in via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia, condotta da *Comessatti.* — In Artegna da *Astolfo Giuseppe.*

## A TUTTI SI RACCOMANDA

**per la cura di primavera**

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

*A tutti si raccomanda per la cura di primavera*

*Il liquore Iposolfitico* del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le « malattie della « pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri « miasmatiche, ed affezioni contagiose. » Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1.60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

*Polvere Zootrofica* del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle « malattie di « petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofole, « fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua « azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam« bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2.**

*Solfina italiana.* Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* « dal gastricismo, bru« ciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie « nei convalescenti ». È riconosciuta il *solo ed unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

*Febbrifugo Bianchi* a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: « inter« mittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, « emicrania, chiodo solare, ecc. », guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un « vermifugo » per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

# UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

**Direzione Generale per L'Italia**

# SPESSA CARLO

**ASTI — 24 Via Brofferio 24 — ASTI**

Questa Società che, col suo **SEME BACHI CELLULARE** confezionato **SISTEMA PASTEUR** nei suoi primari Stabilimenti del **VARO E PIRENEI** da 25 anni in **FRANCIA** e da **8** anni in **ITALIA**, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna, malgrado le grande peripezie climateriche e la assoluta avversa stagione ottenne un **ECCELLENTE** risultato nel **FRIULI**

# DIFFIDA

Signori Bachicoltori che il nominato **NUSSI LEOPOLDO** di **COSEANO** non è più suo **AGENTE RAPPRESENTANTE** e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere **SEME BACHI** a **BOZZOLO GIALLO** o **BIANCO** della nostra Società *dovranno rivolgersi direttamente* alla nostra:

**DIREZIONE GENERALE** in **ASTI** — **SPESSA CARLO** — 24 Via Brofferio Casa propria

*oppure presso i seguenti rappresentanti:*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| in **Udine** | Sig. Feruglio Giacomo | in **Pozzuolo** | Sig. Masotti Gugliel. | in **Sedegliano** | Sig. Toneatti Pietro |
| » **Pordenone** | » De Carli Alessand. | » **Bicinicco** | » Ciotti Domenico | » **Coderno** | » » |
| » **Palmanova** | » Ballarino Paolo | » **Colloredo** | » Zanini Felice | » **Cisterna** | » Peloso Gius. |
| » **S. Daniele** | » Minciotti Piet. di G. | » **Buia** | » Madussi Franc. | » **Budoja** | » Patrizio Ant. |
| » **Id.** | » Miotti Nicolò | » **Manzano** | » Cossio Giovanni | » **Martignacco** | » Nobile Antonio |
| » **Fagagna** | » Baschera Pietro | » **Coseano** | » Tosoni Luigi | » **San Vito** | » » |

In **Tricesimo** sig. Condolo Antonio — in **Gorizia** sig. Gentilli Giacomo di Gius.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

**SPESSA CARLO**

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »